

Cime d'Auta



**Bollettino
Parrocchiale**

di

Caviola

(Belluno) Italia

Telefono 0437/50164

Un cavallo impazzito?

(dialogo con i giovani)

Il card. Biffi di Bologna ha incontrato i suoi giovani (oltre mille) per un dialogo aperto e sincero. Oltre due ore di "botta e risposta" tra di loro, in un clima di rispetto e amicizia. Ecco alcune battute di questo dialogo.

DOMANDA:

Come spiega la crisi giovanile?

RISPOSTA:

Crisi giovanile? Ma la crisi non è tanto dei giovani quanto del mondo, della società che li circonda, una società che ha perso alcuni valori di fondo.

Vedete, sempre il mondo, la gente hanno avuto un traguardo. Oggi purtroppo molti censurano il problema del traguardo, non se lo pongono nemmeno, vivono senza preoccupazione. Ma allora vivono come un cavallo impazzito che non ha meta. Questo si ripercuote sui giovani, sottoposti a molte tensioni e tentazioni.

Cosa pensa del sesso, droga, violenza, ecc.?

Sesso, droga, violenza... Ma il sesso non è mica una cosa negativa, un male, tutt'altro, è una realtà naturale, seria. Il guaio è che spesso viene usato e vissuto senza alcuna significanza, fine a se stesso.

Droga: qui il discorso è diverso, la droga non può mai essere un fenomeno positivo. E' sempre fin dall'inizio un fenomeno di morte. Non si può quindi orientarlo al bene come avviene per il sesso. Cosa è in sostanza la droga? Una fuga immotivata: quando la vita vissuta senza uno scopo ha perso ogni senso.

Violenza. L'uomo è un animale aggressivo e come tale può manifestarsi più o meno violento. Il problema è allora quello dell'educazione, della formazione, dell'autocontrollo, di credere in determinati valori, di riscoprire certi valori au-

tentici. Ecco perché possiamo dirvi e potete dirvi fortunati: abbiamo una proposta cristiana di vita, validissima con un traguardo ben preciso. Siamo sì dei pellegrini su questa terra, ma dei pellegrini che tendono sempre ad una meta. Non andiamo ramenghi, a caso.

Perché molti giovani si allontanano dalla chiesa?

Durante l'adolescenza la Chiesa spesso appare non come una risposta ai propri problemi ma come una specie di vincolo, di limitazione della propria libertà; si cerca una sempre maggiore autonomia, si tenta di evadere da ogni schema prefissato. Insomma molti giovani vivono una vera e propria ribellione verso la Chiesa.

Ma se la crisi è vissuta e guidata bene, se c'è sempre una onesta intenzione, prima o dopo si torna a riscoprire la Chiesa che è la cosa più bella che esista al mondo. Prima o dopo si torna sempre in grembo alla madre...

Quale ruolo hanno i giovani?

... Bè, ognuno deve fare il suo mestiere, la sua parte e l'importante è farla bene. Cosa ne direste se una mucca si mettesse a fare il cane da guardia? Sarebbe un disastro. Il giovane deve fare il giovane e l'anziano l'anziano. Un tempo si obbligavano i giovani a diventare anziani prima del tempo giusto; oggi avviene tutto il contrario. E' l'anziano che tenta disperatamente di camuffarsi da giovane.

Allora qual'è il vero ruolo dei giovani? Quello di essere ben coscienti di avere davanti a sé una vita che non va assolutamente sciupata. Perché se è vero che la misericordia di Dio è infinita, che il Signore perdona sempre i nostri errori e colpe, però la misericordia divina non arriva mai a restituirci gli anni sbagliati, perduti.



"Mentre si dà spazio alle sane attività fisiche ed agonistiche, non si dimentichino le esigenze dello spirito. A poco servirebbe formare campioni in varie specialità sportive, se poi non sapranno vincere la gara decisiva della vita, perché carenti di valori morali.

Invito tutti a trovare il modo di non pregiudicare la formazione religiosa delle nuove generazioni".

(+ Maffeo - Vescovo)



I nostri coscritti... il futuro dei nostri paesi.

In margine alla cresima

I Padrini

Il 26 aprile alle ore 17.30 ci sarà la Cresima di una quarantina dei nostri ragazzi.

Per molti, come anche nel Battesimo, si presenta il problema del padrino: chi deve essere, a che cosa serve?

La Chiesa ha stabilito delle regole che si trovano nel nuovo Codice di Diritto Canonico. Vi riporto i canoni che riguardano i padrini del Battesimo e della Cresima (Confermazione).

Can. 892

Il confermando (colui che deve ricevere la cresima) sia assistito per quanto è possibile dal padrino, il cui compito è provvedere che il confermato si comporti come vero testimone di Cristo e adempia fedelmente gli obblighi inerenti allo stesso sacramento.

Can. 893

E' conveniente che come padrino venga assunto colui che ebbe il medesimo incarico nel battesimo.

● Come vedete ci sono delle disposizioni abbastanza precise da osservare. Soprattutto nella scelta bisogna tener presente non soltanto motivi di convenienza sociale o di amicizia familiare, ma anche motivi di fede: uno che non crede in Cristo e nella Chiesa non può fare da padrino e lo si comprende facilmente, a meno che tutto questo non sia considerato una pura formalità, ma allora bisognerebbe essere onesti e coerenti fino in fondo con le conseguenze che ne derivano. Anche qui: "Chi ha orecchi intenda!".

Can. 874

I. Per essere ammesso all'incarico di padrino è necessario che:

1. sia designato dallo stesso battezzando o dai suoi genitori o da chi ne fa le veci.

2. abbia compiuto i sedici anni.

3. Sia cattolico, abbia già ricevuto la confermazione (cresima) e il santissimo sacramento dell'Eucarestia, e conduca una vita conforme alla fede e all'incarico che assume;

4. Non venga ammesso un battezzato che appartenga ad una comunità ecclesiale non cattolica.

La piaga dell'alcol

In Italia, l'alcolismo, pur essendo una delle principali cause di morte, non fa notizia. I decessi attribuiti direttamente all'alcol, sono nel nostro paese ben 22.000 l'anno. E pochi sanno che l'alcol provoca il 20% circa di tutti gli infortuni sul lavoro e una notevole percentuale di tutti gli incidenti stradali.

Tra aperitivi, digestivi, amari e "ombrette" l'italiano adulto assorbe ben 17 litri di alcol puro all'anno; persino più dei tedeschi, famosi per la loro passione per la birra. Una delle cause che spingono la gente a comprare alcune bevande alcoliche è il costo assai basso.

Ora, mediante la legge 180 per la chiusura degli ospedali psichiatrici, si stabilisce che gli alcolisti vengano curati in ospedale. Ma prima ancora di curare chi ha già contratto la

"malattia da alcol", spesso in maniera irreversibile, non sarebbe il caso di far qualcosa per prevenire?

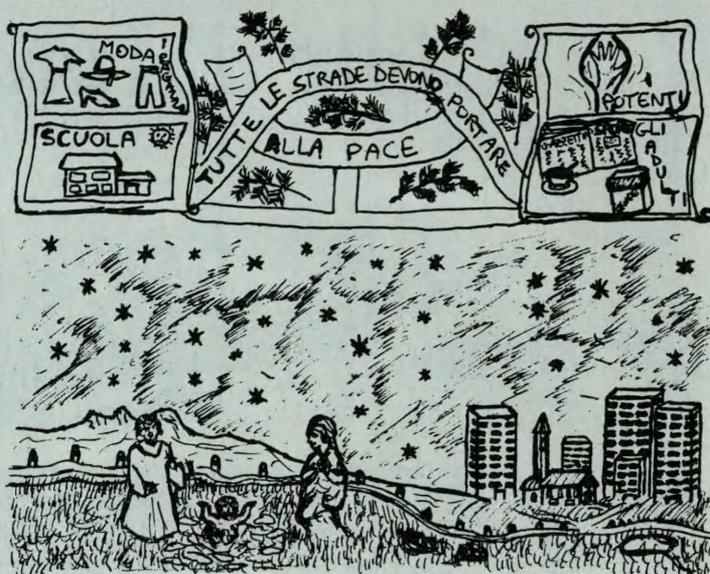
Alcune proposte contro l'alcolismo sono:

- proibire la pubblicità degli alcolici, come è già accaduto per le sigarette;
- includere nei programmi scolastici corsi sulla nocività dell'alcol;
- fissare orari precisi per la vendita di alcolici;
- aumentare il prezzo degli alcolici.

Naturalmente questi provvedimenti non possono certo migliorare di colpo la grave piaga dell'alcolismo. Le radici sono così profonde che sarebbe vano sperare in troppo rapidi progressi.

Intanto, però, l'importante è cominciare a muoversi.

Fausto



Disegno del presepio che alcuni giovani hanno fatto in chiesa a Caviola. Hanno voluto esprimere, in modo originale, il rifiuto e l'emarginazione di Gesù: "... perché non c'era posto per loro nell'albergo" (Lc. 2-7).

"Nelle nostre città sta prevalendo la dimensione dell'estraneità. Restare estranei gli uni agli altri sembra essere l'unico modo rimasto per salvaguardare la nostra libertà. Eppure gli uomini hanno bisogno di parlarsi, di incontrarsi, anche di scontrarsi, se necessario. Ma l'estraneità finisce per rendere il nostro un mondo di schizofrenici".

(card. Ballestrero - Torino)



Una fotografia storica. Il 1° parroco don Celeste De Pellegrini (al centro) e poi tre novantenni: De Gasperi Antonio (Menò), Scardanzan Domenico (Tònia) e De Biasio Serafino (dei Zoldi). Sono lì contenti, dopo aver abbattuto una grossa pianta, donata da Marco Scardanzan per la nuova chiesa di Caviola. (Dirò che don Celeste, il 20 giugno prossimo, celebrerà il 50° di Messa).



Un cocktail



E' un miscuglio di notizie che dà il gusto della vita paesana. Di solito, più semplici sono le notizie e più fanno piacere. Lo dico soprattutto i lontani.



Abbiamo passato le feste di Natale, senza neve, con molto freddo. Ciononostante molti turisti sono venuti in montagna a passare le loro vacanze natalizie. Ogni Messa era un pienone.



Il Centro Missionario Diocesano ringrazia dei pacchi che abbiamo offerto a Natale per i poveri dell'Uganda (oltre 60 pacchi di scampoli, di filo, lana, seta ecc.). Anche la Caritas ringrazia dell'offerta raccolta davanti al presepio per gli handicappati: L. 557.000.



Abbiamo dieci nuovi abbonati all'Amico del Popolo. Chi legge è sempre aggiornato e vive in un mondo più grande. Peccato che molti non sentano questa necessità.



A Caviola è aperto il campo di pattinaggio, presso il parco giochi. Lo gestiscono Flora e Danilo Carli. Anche questo è uno sport che tira bene.



Busin Emilia (dei Tina) ha compiuto il 21 dicembre scorso 95 anni. E' stata celebrata una Messa in casa e un po' di festa da parte dei figli e parenti. Emilia non ha più il suo brio, ma conserva ancora una buona fibra. Auguri.



Valt Felice e Elvira hanno celebrato i 50 anni di Matrimonio. Così Valt Armando e Carlina, De Mio Emilio e Rita hanno celebrato i 30 anni del loro Matrimonio. Sono belle tappe di un cammino sempre più in alto che è la vita.



La Camera di Commercio e Industria A.A. di Belluno ha premiato, con medaglia d'oro, Giacomo Fontanelle per la fedeltà al lavoro, ininterrotto, per 40 anni. Auguri per questa lunga attività e per l'alto riconoscimento civile.



Sabato 17 gennaio, i donatori di sangue si sono ritrovati alla Messa e alla loro cena, presso l'albergo Sajonara. Sono stati

premiati: Valt Davide (oro), Costa Emma, Persico Gemma e Marmolada Silvio (argento).



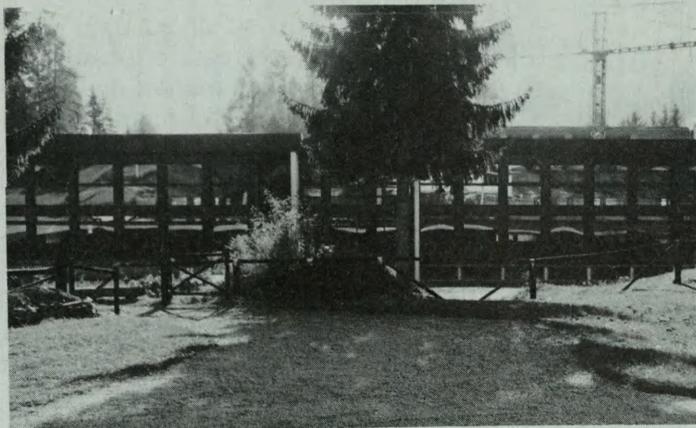
Anche gli alpini della Val del Biois hanno fatto la loro assemblea, domenica 25 gennaio, nella casa della Gioventù. Ma prima hanno partecipato alla Messa e hanno deposto una corona ai caduti di guerra. Infine pranzo al Tabià di Feder.



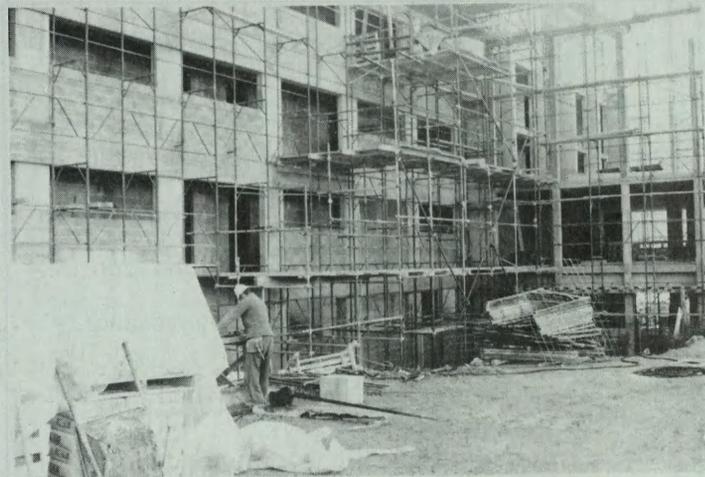
Caviola invecchia. Nel 1986 abbiamo avuto 5 nati e 17 morti. Questo calo demografico generale porterà crisi in ogni settore: consumi, investimenti, scuola, edilizia ecc. E' falsa l'idea che quando saremo di meno, ci sarà anche meno disoccupazione.



Un fatto chiacchierato. Beatrice di 13 anni (Foligno), dopo tre ore di coma profondo, si sveglia, apre gli occhi, si alza sul letto e dice: "Mamma, sono stata in un paese meraviglioso". Poi si addormenta per sempre. Pensiamo al dolore e allo stupore della mamma!...



La scuola alberghiera, la parte ultimata (cucine e aule). Gli alunni che la frequentano sono circa 400.



La scuola alberghiera, la parte in costruzione (i convitti). E' un grosso lavoro che richiederà poi nuovo personale. Speriamo che sia dei nostri e sia assunto chi ha più bisogno.

Prossimi lavori

In quest'anno 1987 sono previsti questi lavori nella chiesa parrocchiale: nuovo impianto di riscaldamento, di illuminazione e di amplificazione. Sono lavori necessari, soprattutto il riscaldamento. Spero che la generosità dei parrocchiani, che è sempre stata grande, non venga meno, di fronte a queste nuove necessità della chiesa.



"E' inutile pretendere di piacere a tutti. Di scontenti, di gente che protesta, ce ne sarà sempre.

Senti come la sapienza popolare ben riassume tutto questo: Quando va bene agli agnelli, va male ai lupi".

(J. Escrivà)

Anno Mariano

Il Papa ha indetto un Anno Mariano, dalla prossima Pentecoste, all'Assunta 1988. Così ci avviciniamo al 2000 della nascita di Gesù, con lo spirito e l'aiuto della Madonna. In questa occasione sarà anche restaurato l'interno della chiesa della B.V. della Salute.

Un sopralluogo

L'architetto dott. Baldin, delle Belle Arti di Venezia, il 25 novembre scorso, ha fatto un sopralluogo per vedere e suggerire alcuni lavori più urgenti da fare nella chiesa della Salute. Essi sono: l'antifurto, riparazione del campanile con iniezioni e intonaco conservativo, chiudere le fessure interne della chiesa, usare malta di calce con terra colorante, poi dare il colore originale. Altri lavori si faranno, secondo le possibilità.

Per i Cresimandi

Domenica 15 marzo ci sarà una giornata di spiritualità, presso il centro Papa Luciani di S. Giustina. Nessuno deve mancare a questo incontro, in

cui ci sarà anche il Vescovo che desidera parlare a tutti i cresimandi.

Saggio Musicale

Domenica 22 febbraio, nella Casa della Gioventù, ci sarà il saggio musicale dei nostri ragazzi. Li vedremo a suonare il flauto, il pianoforte, la chitarra, la fisarmonica, il clarinetto. Tutti sono invitati a parteciparvi.

Teatro

Sotto la guida di alcuni esperti, un gruppo dei nostri ragazzi sta preparando delle scenette per questo carnevale. Anche i teatranti di Vallada (ormai famosi) si preparano a venire a Caviola, il prossimo mese. Quindi arrivederci!

Due serate

di diapositive, col coro Monte Pelsa, sono state organizzate il 26 e 30 gennaio scorso, nella casa della gioventù, in occasione della Coppa del Mondo Sci della Sanità. Tanti medici di ogni specialità, anche loro in gara sulle nostre nevi.



Avevo domandato a Dio la salute per poter fare grandi cose: mi ha dato l'infirmità per poterlo fare meglio.

Avevo domandato la ricchezza per essere felice: mi ha dato la povertà per essere saggio.

Avevo domandato la forza per essere lodato dagli uomini: mi ha dato la debolezza perché senta il bisogno di Dio.

Avevo domandato ogni cosa per poter gioire della vita: mi ha dato la vita per poter gioire di ogni cosa.

Non ho ottenuto nulla di ciò che avevo domandato, ma ho ottenuto tutto ciò che avevo sperato.

Io sono fra tutti gli uomini il più soddisfatto.

(Anonimo)

CANTICO DI UN ANZIANO

Benedetti quelli che mi guardano con simpatia

Benedetti quelli che comprendono il mio camminare stanco

Benedetti quelli che parlano a voce alta per minimizzare la mia sordità

Benedetti quelli che stringono con calore le mie mani tremanti

Benedetti quelli che si interessano della mia lontana giovinezza

Benedetti quelli che non si stancano di ascoltare i miei discorsi già tante volte ripetuti

Benedetti quelli che comprendono il mio bisogno di affetto

Benedetti quelli che mi regalano frammenti del loro tempo

Benedetti quelli che si ricordano della mia solitudine

Benedetti quelli che mi sono vicini nella sofferenza

Beati quelli che rallegrano gli ultimi giorni della mia vita

Beati quelli che mi sono vicini nel momento del passaggio

Quando entrerò nella vita senza fine mi ricorderò di loro presso il Signore Gesù

OFFERTE

Per la Chiesa e Opere Parrocchiali:

Da Pos Bruna 20.000, giovani villeggianti 100.000, fam. Guli (Roma) 100.000, Valt Raffaella 20.000, Fioreria Cencenighe 100.000, Fenti Primo 20.000, N.N. 100.000, Fenti Libera 10.000.

In occasione:

- del Matrimonio Renis e Anna 50.000;
- del 95° di Fenti Emilia 100.000;
- del 30° di Matrimonio di Valt Armando e Carlina 30.000;
- del 30° di Matrimonio De Mio Emilio e Rita 60.000;
- del 50° di Matrimonio Valt Felice e Elvira 100.000.

In memoria:

- di Follador Luciano 50.000;
- di Zulian Maria 100.000.

Per la vita del Bollettino:

Della Giacoma Amalia 20.000; Martinuzzi Irma 20.000; Vianello Rita 10.000; Zandò Rodolfo 15.000; Quader Maria 5000, Valt Bruno (Svizzera) 20.000; Valt Giovanni 20.000; fam. Costa (Stoccarda) 20.000; Pescosta Lucia 10.000; Da Pos Teresina (USA) 20 dollari; Minotto Serafino 20.000; Costa Martino 5000.

Hanno offerto 5.000: Dalle Cort Maria, Martini Primo, Xaiz Rosa, Minotto Marcellina, Busin Giovanni, Pellegrinon Fausto, Ganz Luigi, Pasquali Vincenzo, Dell'Osbel, Pescosta Santo, Dell'Agnola Fortunato, Romanel Oriana, Pescosta Caterina, Zanini Antonio, Da Rif Guido, De Biasio Celestino, Valt Maria, Bortoli Italo, Scardanzan Dante, Costa Stefano, Busin Ernesta, Costa Pietro, Costa Angelo, Costa Gianbattista, Della Giacoma Silvio, Busin Gino, Bortoli Enrico, Tomaselli Rinaldo, Giolai Matilde, Costa Flavio, Costa Tullio, Puglisi Tina, Tissi Corrado, De Mio Emilio, Fioretta Deola, Tancon Giuseppe, Busin Dario, Secchi Eugenio, rist. Cime d'Auta, De Toffol Bruno, De Toffol Franco, De Biasio Agostino, Fontanive Giovanni.

Hanno offerto L. 10.000: Tognetti Riccardo, Ganz Giuseppe, Valt Renzo (Francia), Polazzon Silvia, Bortoli Umberto, Murer Vittorio, Bortoli Tullio, Busin Silvio, Del Din Rachele, Scardanzan Maria.

Totale Entrate 1986: L. 58.320.000
Totale uscite: L. 45.960.000

Civanzo L. 12.360.000 (in Banca).

A tutti un vivissimo grazie



Chi non lo conosce? E' Gianluigi che fa il gelatiere in Germania.

Statistica Parrocchiale

Nati e Battezzati:

Nessuno.

Uniti per sempre nell'amore:

- Canal Renis con Serafini Anna, sposati il 18 ottobre 1986 (Caviola).

Riposano nella pace:

- Valt Bianca, nubile, di anni 91, morta il 20 settembre 86 (Sappade).
- Fenti Angela ved. Pasquali, di anni 84, morta l 25 sett. (Feder).
- Valt Angela ved. Scardanzan, di anni 79, morta l'1 ottobre (Feder).
- Busin Ugo, di anni 75, morto il 3 novembre (Caviola).
- Andrich Alba ved. Zanvettor, di anni 79, morta l 24 nov. (Caviola).
- Da Rif Pietro, di anni 66, morto il 30 novembre (Sappade).
- Follador Luciano, di anni 64, morto l'11 dicembre (Sappade).
- Pescosta Giovanni Battista, di anni 77, morto l'11 genn. 87 (Sappade).
- Zulian Maria ved. Zandò, di anni 70, morta il 27 gennaio (Caviola).
- Ganz Lauretta sp. Costa, di anni 70, morta il 27 gennaio (Caviola).

P. Felice Cappello

E' morto il 25 marzo 1962. Questo 25° della morte sarà ricordato, con una solenne celebrazione, nella chiesa di S. Ignazio a Roma.

Col permesso dell'Autorità Ecclesiastica Sac. Cesare Vazza, direttore responsabile

TIPOGRAFIA PIAVE - BELLUNO

